

**I navigator protestano a Roma: licenziati in 2400 per far posto alle agenzie private. Sono loro a pagare l'astio contro i poveri e il Reddito di cittadinanza**

# “Scaricati e sbeffeggiati” La protesta dei navigator

DATA STAMPA

ATTACCO AL RDC

» Roberto Rotunno

“Non siamo qui solo per la proroga dei nostri contratti, ma anche per mostrare che non è vero quanto detto su di noi in questi due anni, cioè che non abbiamo fatto niente”. Quella andata in scena ieri sotto il ministero del Lavoro è stata una sorta di giornata dell'orgoglio navigator: partiti da tutta Italia, gli operatori dell'Anpal Servizi che assistono i centri per l'impiego regionali sul Reddito di cittadinanza, hanno protestato contro la scelta del governo Draghi di mandarli a casa tra un mese: i loro co.co.co. scadranno il 31 dicembre e non saranno rinnovati. La legge di Bilancio - in ossequio alle pressanti richieste della Confindustria - ha scelto di puntare da ora in poi sulle agenzie private, che otterranno il 20% dell'incentivo all'assunzione per ogni beneficiario ricollocato. Ai navigator, che inizialmente erano stati boicottati soprattutto dalla Campania, sarà dato il benservito. Nidil Cgil, Felsa Cisl e UilTemp - chiedono un nuovo prolungamento, anche perché il potenziamento dei centri per l'impiego prosegue a rilento.

“Io opero in un piccolo centro nella Provincia di Bari, un contesto agricolo - spiega uno dei presenti al sit-in - Ho seguito circa 900 persone e sono riuscito a proporre circa 250 opportunità di lavoro. Tra le persone che abbiamo in carico c'è chi non ha mai lavorato e mai studiato”. Ancora più difficile è il rapporto con le imprese: “Ne ho contattate 210 - racconta un altro navigator pugliese -

la maggior parte ha detto di non essere interessata a fare assunzioni. Soprattutto durante la pandemia, molti ci dicevano che non sapevano neanche se avrebbero riaperto la mattina dopo. Un'imprenditrice con la produzione ferma da tempo ci ha risposto piangendo, perché quando ha sentito squillare il telefono ha pensato che fosse in arrivo un nuovo ordinativo”. Guai a proporre di prendere uno che riceve il Rdc: “C'è uno stigma sociale, una sfiducia nei confronti del percettore perché considerato uno che non ha voglia di lavorare; ma non è così, ci sono tantissimi che non desiderano altro”. I sindacati sono stati ricevuti al ministero, che però non ha assunto alcun impegno né sulla proroga né sulla possibilità di riconoscere punti ai navigator nei concorsi per i centri per l'impiego regionali. Di fatto il governo affida l'incrocio tra domanda e offerta alle agenzie che - benché salvifiche nella narrazione confindustriale - negli ultimi dieci anni - come certificato dall'istituto di ricerca Inapp - hanno fatto poco meglio dei Centri per l'impiego, mediando il 6,9% dei rapporti attivati contro il 4,5% degli uffici pubblici.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005

Dir. Resp.: Marco Travaglio

## VIA IN 2400, ORA IL GOVERNO PUNTA SUI PRIVATI

**A FINE** anno il contratto dei 2400 (su 3mila iniziali) navigator rimasti scadrà. Il governo ha deciso di non rinnovarli e puntare (come ha spiegato Renato Brunetta, nella foto) sulle agenzie private. Per la Corte dei conti, i navigator hanno accolto oltre un milione di percettori, prendendone in carico la metà, chiudendo 248mila piani individuali e contattando quasi 600mila aziende



**La protesta**  
Ieri i navigator  
erano a Roma  
per protestare:  
sono stati ricevuti  
al ministero ANSA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005